



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Laurea Honoris Causa

PRESENTAZIONE DI

CHEN PING

Prof. ENRICO MALTESE

Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici

*Aula Magna Cavallerizza Reale
3 novembre 2016*

Il dott. Chen Ping è oggi a capo del *National Centre for Performing Arts (NCPA)*, la più grande e importante istituzione teatrale cinese, all'interno della quale sono praticate tutte le arti del palcoscenico: il teatro, la danza, la musica, l'opera lirica, l'opera tradizionale cinese nei diversi stili.

Ha alle spalle studi di carattere amministrativo e gestionale, che ha applicato anche alla pubblica amministrazione, avendo servito come funzionario ad alto livello del governo della Municipalità di Pechino, dove si è sempre occupato soprattutto di attività di tipo culturali, che hanno compreso anche la rivalorizzazione e l'utilizzo del patrimonio storico-artistico della città, coniugato con le gigantesche trasformazioni che Pechino ha conosciuto negli ultimi trent'anni.

A partire dall'apertura del *NCPA*, alla fine del 2007 e immediatamente prima delle Olimpiadi del 2008, Chen Ping ha guidato questa struttura estremamente complessa ed ampia, nata con l'intento e l'ambizione di costituire la più articolata e complessa piattaforma cinese per gli scambi nazionali e internazionali nell'ambito di tutte le arti da palcoscenico. Questa ambizione era antica: già alla fine degli anni Cinquanta l'area dove sorge oggi *NCPA*, immediatamente contigua alla Piazza Tien'anmen sul lato ovest della città, era stata destinata alla realizzazione di un teatro. Ma si è dovuti giungere all'inizio del nuovo millennio, con una Cina in straordinaria espansione economica, perché l'idea venisse ripresa e rapidamente portata a compimento.

Dell'attività di *NCPA* parlerà ampiamente il nostro laureando, fornendo dati e cifre su questo Centro per lo spettacolo e sulla filosofia che ne ha ispirato il lavoro, alla soglia del decimo anniversario dall'apertura, che cade nel 2017.

Chen Ping è a capo di questa enorme macchina non soltanto per quanto attiene alle scelte più squisitamente culturali, ma anche per tutto quanto riguarda gli aspetti tecnici, amministrativi, funzionali. È un compito che implica un impegno relevantissimo. A dare un'idea delle dimensioni e della ramificazione del *Centre* basterà condividere un dato apparentemente marginale, ma significativo per far comprendere che cosa possa significare la cura anche quotidiana dell'anima artistica e del "corpo fisico" di questo bellissimo teatro: la struttura è dotata di 90 ascensori e gli spazi sono enormi: esistono nell'*NCPA* 3631 porte!

Il laureando Chen Ping lavora evidentemente con uno staff ampio e all'altezza delle diverse mansioni, ma a lui sta il compito di coordinarlo e di guidarlo, vigilando sulla qualità e sulla quantità del lavoro svolto.

Non basterebbero tuttavia questi elementi a motivare il conferimento di una *Laurea honoris causa* in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa. La scelta di conferire questo diploma non deriva neanche, essenzialmente, dal fatto che Chen Ping sia un esperto di gestione delle strutture culturali complesse, un uomo che ha saputo dare anche veste teorica complessiva e organica alla sua esperienza, operando anche come docente per gli specializzandi che studiano il *management* dei teatri, e, soprattutto, pubblicando lo scorso anno la prima opera esistente in Cina sull'argomento, oggi diventato testo di studio imprescindibile per chi voglia occuparsi di questo aspetto della creazione e gestione della "cultura" destinata al grande pubblico.

Laureiamo oggi Chen Ping perché egli compie quotidianamente un lavoro speculare a quello che noi svolgiamo nelle nostre aule e durante la nostra attività di ricerca, lungo un percorso al di fuori del quale molto del nostro operare perderebbe di significato. Chen Ping è impegnato quotidianamente nel diffondere e nel far comprendere in Cina la tradizione delle arti del palcoscenico europee e occidentali ma, vorrei dire e sottolineare, italiane in particolare, operando come instancabile realizzatore di stagioni operistiche in cui presenta il meglio della

nostra tradizione lirica, spingendosi anche oltre i terreni più frequentati e di più facile presa sul pubblico, per costruire un discorso ampio, diacronico, complesso e completo.

Chen Ping persegue così una quotidiana e tenace opera di educazione del pubblico cinese alla fruizione e all'apprezzamento dell'opera lirica, con particolare riferimento alla tradizione italiana, coltivando nel contempo costanti e proficui rapporti di scambio con i maggiori teatri lirici nazionali e internazionali, tra i quali il Teatro Regio di Torino (il *Sansone e Dalila* di Camille Saint-Saëns in scena a giorni qui a Torino è una coproduzione tra il Regio e *NCPA*), coniugando le massime espressioni delle arti del palcoscenico nel mondo con il meglio della tradizione cinese, senza mai dimenticare il rapporto con il pubblico e l'educazione all'opera dei giovani e dei giovanissimi.